



REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2014/2020

Verbale sintetico della riunione del Comitato di Sorveglianza del 15 marzo 2021

Il Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma regionale di Sviluppo Rurale della Regione Liguria 2014/2020, convocato dall'Autorità di Gestione (AdG) con lettera protocollo n. PG/2021/72582 del 25 febbraio 2021, si è riunito in data 15 marzo 2021 alle ore 14:30 in modalità videoconferenza a causa delle restrizioni dovute alla pandemia per Covid-19, con il seguente ordine del giorno:

Informative sui seguenti temi:

- 1) Stato di attuazione del programma:
 - o avanzamento fisico, finanziario e procedurale;
 - o livello di raggiungimento degli obiettivi;
 - o disimpegno automatico N+3 al 31/12/2020 e previsioni al 31/12/2021;
- 2) Strategie di Sviluppo Locale (LEADER);
- 3) Attività di valutazione;
- 4) Piano di comunicazione del PSR 2014/2020;
- 5) Estensione del programma al 2022;
- 6) Future modifiche al Programma;
- 7) Varie ed eventuali.

Sono presenti.

- | | |
|---------------------|---|
| 1) Alessandro PIANA | Assessore all'agricoltura, allevamento, caccia e pesca, acquacoltura, sviluppo dell'entroterra, associazionismo comunale, escursionismo e tempo Libero, marketing e promozione territoriale, parchi, gestione e riforma dell'agenzia In Liguria, promozione dei prodotti liguri, programmi comunitari di competenza |
| 2) Maurizio REZZANO | Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro |
| 3) Riccardo JANNONE | Autorità di Gestione Programma di Sviluppo Rurale |
| 4) Claudio HAMPE | Per Autorità di Gestione POR FSE |
| 5) Laura AMORETTI | Consigliera regionale di parità |
| 6) Elena NICOSIA | Dipartimento salute e servizi sociali |
| 7) Paola SOLARI | Dipartimento Territorio Vice direzione generale ambiente |

8) Pasquale GIANTOMASI	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
9) Alessandro MAZZAMATI	Ministero dell'economia e delle finanze
10) Filip BUSZ	
11) Maria MERLO	Commissione Europea
12) Gianfranco COLLELUORI	
13) Presente	Istituto regionale per la floricoltura
14) Pierluigi VINAI	Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)
15) Raffaella BRUZZONE	Unione regionale delle Camere di commercio
16) Presente	Distretto agricolo florovivaistico del ponente
17) Alessandro TRIANTAFYLLIDIS	Biodistretto Val di Vara - Valle del Biologico
18) Marco REZZANO	Enoteca regionale
19) Gianpaolo BADINO	Confartigianato
20) Daniela LOCATI	CNA
21) Andrea DAMERI	Confesercenti
22) Ilaria MUSSINI	Confcommercio - Imprese per l'Italia Liguria
23) Andrea SAMPIETRO	Confagricoltura
24) Francesco GOFFREDO	Federazione coltivatori diretti
25) Stefano CHELLINI	Legacoop
26) Alessandro RAITI	Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori
27) Presente	Confederazione Generale Sindacati Autonomi Lavoratori
28) Mara PERTUSO	Federazione regionale agrotecnici e agrotecnici laureati
29) Osvaldo GEDDO	GAL
30) Alessandra DI TURI	Enti parco
31) Pietro RANDAZZO	Consulta regionale tutela dei diritti persona handicappata

Ai sensi dell'articolo 1, comma 4 del regolamento interno (*"possono partecipare alle riunioni del Comitato su invito del Presidente, in qualità di esperti, altri rappresentanti delle Istituzioni comunitarie, delle Amministrazioni centrali e regionali, di altre Istituzioni nazionali e altri esperti in relazione a specifiche materie di competenza del PSR"*) hanno, inoltre, preso parte alla seduta:

32) Damiano Penco	Regione Liguria
33) Virgilio BUSCEMI	Lattanzio Monitoring & Evaluation
34) Paola PARIS	Lattanzio Monitoring & Evaluation
35) Leonardo AMBROSI	Lattanzio Monitoring & Evaluation/Centrale Valutativa

- 36) Annalisa FORDANO Liguria Ricerche
37) Carola ZOLI Liguria Digitale
38) Alberto Sturla CREA/RRN

Per il Settore Politiche Agricole e della Pesca sono presenti Campomenosi, Ceresa, Lavagnino e Venturini.

Per la Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza sono presenti Acquapendente, Benatti, Bursani (Liguria Ricerche S.p.A.).

Jannone: prima di aprire i lavori dà alcune informazioni di servizio: fa presente che l'intera seduta sarà videoregistrata e invita i partecipanti non favorevoli, per motivi di privacy, alla registrazione della propria voce e dei propri dati personali ad abbandonare la videoconferenza, dopodiché lascia la parola al Vicepresidente Piana.

Piana: dopo i ringraziamenti a tutti i presenti e agli Uffici del Dipartimento Agricoltura per aver raggiunto gli obiettivi nonostante la situazione difficile dovuta al Covid-19, informa che si andrà ad affrontare un ordine del giorno importante e intenso, dando inizio ai lavori.

Busz: dopo i saluti, ringrazia tutto lo staff che lavora al programma, e sottolinea che, purtroppo, viste le restrizioni dovute all'emergenza per il Covid-19 non è possibile svolgere il comitato in presenza. Si congratula con il nuovo Assessore all'Agricoltura per la sua nomina, augurandogli buon lavoro. Afferma che la Commissione europea ha constatato con soddisfazione il risultato raggiunto dalla Regione Liguria alla fine dello scorso anno e quindi il raggiungimento dell'obiettivo finanziario N+3 del 2020. Esprime apprezzamento per gli sforzi fatti soprattutto in questo periodo di emergenza. Si è fiduciosi che lo stesso risultato possa essere raggiunto anche nel 2021, si auspica che venga raggiunto in tempi più rapidi. Si è visto che il livello degli impegni giuridicamente vincolanti ha superato l'82%, e si spera che questa percentuale aumenti nel 2021 fino ad arrivare al 100%, livello già raggiunto nel caso di altri PSR italiani regionali. Sottolinea che ci sono alcune misure che hanno dei ritardi nell'attuazione e auspica un'accelerazione nell'attuazione. Durante questo comitato si parlerà sicuramente dello stato di attuazione ad oggi, ma anche della futura attuazione, riferendosi in particolare alla modifica che sarà necessaria per l'introduzione dei due anni di transizione e delle nuove risorse EURI. Ci si aspetta una notifica rapida della modifica. Sottolinea, in base alle esperienze degli anni passati, che questo sarà sicuramente un comitato fruttuoso con un'interessante discussione, anche se si sta svolgendo tardi rispetto a quanto previsto dal regolamento per i motivi conosciuti: la riunione avrebbe dovuto, infatti, svolgersi nel 2020, in adempimento alle disposizioni regolamentari che prevedono almeno una riunione del Comitato di Sorveglianza all'anno. Augura un buon lavoro a tutti.

Punto 1) all'ordine del giorno

Stato di attuazione del programma

Campomenosi: espone una sintesi dello stato di attuazione del programma dal punto di vista dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

Merlo: afferma che da parte della Commissione europea non ci sono commenti, auspicando che alla fine del 2021 la Regione Liguria raggiunga l'obiettivo di spesa N+3. Constata che i presupposti sono buoni ed esprime fiducia che ciò avvenga in tempi più rapidi rispetto agli anni precedenti, evitando forti accelerazioni di spesa a fine anno.

Jannone: spera che l'obiettivo si raggiunga prima della fine del 2021 e sottolinea che si farà il possibile. Non essendoci altre domande, passa al punto successivo.

Bursani: espone una sintesi del grado di raggiungimento degli obiettivi (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

Merlo: ringrazia per la presentazione esaustiva e sottolinea che ci sono degli indicatori che registrano un avanzamento inferiore al 50% rispetto ai valori obiettivo al 2023, questo livello di avanzamento rispecchia in molti casi il livello di attuazione delle operazioni che contribuiscono a questi obiettivi. Per questi casi auspica un'accelerazione dell'attuazione delle misure. In altri casi, invece, lo scostamento rispetto al valore obiettivo è in eccesso, come visto nella priorità 4, dovuto probabilmente ad un errore nella quantificazione del valore. A questo riguardo invita la Regione a fare una riflessione su questi indicatori e a rettificare gli errori, possibilmente, nella prossima modifica del PSR con opportuna giustificazione che dimostri l'esistenza di un I presupposto sbagliato nel calcolo dell'indicatore. Aggiunge che è importante che ogni modifica degli indicatori sia coerente con la strategia del programma. Questa riflessione non va fatta solo sugli indicatori target, ma anche sugli indicatori di output, soprattutto quelli che alimentano la riserva di performance. A questo riguardo passa la parola al dott. Colleluori.

Colleluori: sottolinea che il livello degli indicatori di performance sono in generale la conseguenza logica dell'avanzamento del programma, per cui ci sono degli evidenti ritardi per alcuni indicatori fisici e finanziari, in particolare per quanto riguarda l'indicatore fisico della priorità 3B, che è inferiore al 10%, e l'indicatore fisico della focus area 5C. Per alcuni indicatori tuttavia andrebbero spiegate le ragioni di un avanzamento finanziario che è più del doppio rispetto a quello riportato nell'output finanziario, probabilmente dovuto ad una modalità di calcolo differente. Per quanto riguarda la priorità 6, l'indicatore fisico di cui alla focus area 6C è a zero, mentre quello finanziario è in ritardo. Chiede un approfondimento sulla situazione di questi indicatori per una maggiore chiarezza e per capire le prospettive in relazione a quelle che sono le scadenze, la scadenza era il 2023 con la transizione sarà nel 2025. Ribadisce che qualora questi indicatori dovessero essere stati calcolati in maniera errata ovvero sulla base di assunzioni sbagliate, sarà necessario fare delle modifiche giustificate in maniera chiara e sulla base di quanto previsto dal regolamento n. 1303/2013 (allegato 2) e dal regolamento di esecuzione n. 215/2014 art. 6.

Bursani: spiega che per quanto riguarda l'indicatore della priorità 6 che è a zero c'è stato un errore nell'invio della documentazione, effettivamente il valore è uno. Si tratta dell'indicatore riferito alla banda larga, dove c'è un'operazione in corso e c'è una domanda di pagamento che è stata liquidata; quindi per quanto riguarda la Relazione Annuale di Attuazione (RAA) questa operazione può essere presa in considerazione per la valorizzazione dell'indicatore. L'indicatore target della focus area 5c, ovvero della misura 6.4.5c, ha un basso livello di realizzazione perché è possibile prendere in considerazione le operazioni ai fini della RAA solo dopo che il beneficiario ha presentato una domanda di pagamento e questa è stata liquidata. In questo caso anche se vi sono altre domande di sostegno che sono state presentate e i lavori sono in fase di esecuzione, risultano conteggiate solo due operazioni perché sono le uniche due che hanno presentato una domanda di pagamento per un anticipo e pertanto possono essere contabilizzate ai fini RAA; le altre verranno prese in considerazione nel momento in cui verranno presentate le domande di pagamento e queste verranno liquidate. Aggiunge che gli indicatori errati verranno proposti in modifica e si può constatare già dal documento inviato che sono già stati ricalcolati. L'indicatore riferito alla popolazione dei GAL è inferiore al realizzato perché in fase di programmazione i Comuni che dovevano essere presi in considerazione dovevano essere meno rispetto a quelli che poi sono confluiti nelle Strategie di Sviluppo Locale. Invece per quanto riguarda gli indicatori di superficie previsti per la priorità 4 e per la priorità 5, vi è stato un errore non tanto di calcolo nella quantificazione degli indicatori ma di non presa in considerazione di alcune misure che andavano ad alimentare il target, in alcuni casi qualche indicatore di output dovrà essere rivisto, ma il problema è dovuto al fatto, ad esempio, che il target prendeva in considerazione la misura 10 ma non la misura 11 e pertanto l'indicatore target risulta inferiore rispetto a quello che viene calcolato in sede di RAA e che è l'effettivo realizzato. L'indicatore fisico riferito alla priorità 3B, come già accennato nel corso della presentazione, sarà rivisto in occasione della prossima modifica. In sede di redazione del PSR, il valore era stato calcolato considerando le aziende agricole che

beneficiano degli investimenti realizzati e non che effettuano direttamente l'investimento. Poiché nella misura 5.1 non vi sono aziende agricole che realizzano gli investimenti sarà quindi necessario rivedere l'indicatore.

Colleluori: chiede una spiegazione sul calcolo dell'indicatore fisico relativo alla focus area 6C, perché se l'operazione è una sola, nel caso del target al 2023 (e poi al 2025), va presa in conto l'operazione ultimata e non quella che è stata finanziata. Ai fini della performance l'operazione deve essere completata.

Bursani chiarisce che per quanto riguarda la valorizzazione dell'indicatore al 2023 l'operazione deve essere completata, ma nel 2018 quando è stato valorizzato l'indicatore ci si è basati sulle linee guida che sono state predisposte dalla CE per il calcolo degli indicatori target dove veniva indicato che l'operazione per essere considerata al fine del calcolo del target della riserva di performance doveva essere avviata. Pertanto nel 2023 (2025) la valorizzazione dell'indicatore avverrà con l'operazione completata e la valorizzazione dell'ulteriore indicatore di output riferito alla popolazione raggiunta dal servizio che ad oggi è ancora a zero, poiché l'infrastruttura non è ancora completata e attiva, verrà valorizzato.

Jannone non essendoci altre domande da parte dei membri del comitato passa al secondo punto all'ordine del giorno.

Punto 2) all'ordine del giorno **Strategie di Sviluppo Locale (LEADER)**

Ceresa Espone una sintesi riferita alle Strategie di Sviluppo Locale (Leader) (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

Merlo: ringrazia per la presentazione e afferma che non ci sono particolari commenti da parte della Commissione.

Geddo (GAL): Dà atto alla Regione delle attività di coordinamento che hanno consentito anche a questa parte del PSR di procedere sebbene in tempi successivi rispetto alla restante parte del programma. Segnala l'esigenza di avere personale dedicato per far fronte alle istruttorie o in alternativa, dopo aver effettuato una breve formazione, consentire e supportare i professionisti che operano per il GAL, mettendoli nella condizione di poter procedere all'esame delle domande di sostegno, visto il numero significativo di domande che sono da istruire e che potrebbero essere importanti per il raggiungimento degli obiettivi di performance. Ricorda le difficoltà introdotte dalle novità in materia di acquisizione dei preventivi, in particolare quelli dei professionisti/consulenti, previste da AGEA che prevede che queste operazioni avvengano quando il bando è operativo. In particolare per gli enti pubblici è impensabile selezionare un professionista, attribuire un incarico, ricevere un progetto, approvarlo e avere la cantierabilità per presentare una domanda su un bando che solitamente ha una apertura di 45/60 giorni. Questo potrebbe portare gli enti pubblici a non vedersi rimborsare le spese per i professionisti. Chiede che vengano riviste e semplificate le procedure di attuazione della M.16 nei GAL in previsione del prossimo periodo di programmazione.

Jannone: spiega che per quanto riguarda le istruttorie il personale è già stato individuato, rimangono da mettere a punto alcune formalità. Aggiunge che, il prima possibile, questo argomento sarà oggetto di discussione in un incontro tra il comitato di coordinamento, AdG e GAL. Per quanto riguarda la modalità di acquisizione dei preventivi, non è possibile da parte dell'AdG una modifica delle procedure predisposte da AGEA poiché sono applicate in tutta Italia. Si può cercare di rendere la procedura più gestibile, creando il meno difficoltà possibile. Spiega il significato della sigla VCM: è una procedura che esiste dall'inizio della programmazione 2014/2020, si conduce in partenariato tra Regione, AdG e AGEA e serve a predisporre i bandi utilizzando parametri oggettivi per la selezione delle domande di aiuto. E' una procedura articolata con diversi passaggi per permettere che il sistema informatico possa aiutare i funzionari addetti ai controlli ad eseguire le procedure in maniera oggettiva. E' stato creato un gruppo di persone

addette a questa funzione che ha acquisito le competenze necessarie. Ed è stato creato, anche, un gruppo di supporto per aiutare i GAL a svolgere questa fase procedurale. Aggiunge che sono previste azioni di semplificazione per quando riguarda la misura 16.

Punto 3) all'ordine del giorno

Attività di valutazione

Paris: espone il resoconto delle attività valutative condotte nel 2020, di accompagnamento alle attività attuative del programma, ed espone i risultati di tali attività, in particolare l'analisi dei criteri di selezione delle sottomisure 4.1 e 6.1 e il supporto metodologico all'autovalutazione dei GAL (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

Ambrosi: espone l'approfondimento tematico relativo all'adesione alla sottomisura 10.1A - Principi dell'agricoltura integrata (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

Merlo: ringrazia per la presentazione in cui sono stati toccati alcuni punti emersi nell'ambito della valutazione intermedia nella RAA 2018. Constata che la Regione ha dato seguito alle raccomandazioni nella RAA 2019 e invita a che le raccomandazioni del valutatore vengano tenute in considerazione durante tutto il periodo di programmazione comprese le raccomandazioni di accelerare il processo di attuazione delle misure e operazioni (e corrispondenti focus area) che presentano dei ritardi .

Acquapendente: precisa che tutta la documentazione prodotta dal valutatore è scaricabile dal sito Agriligurianet, dove è presente una sezione dedicata appunto alla valutazione.

Punto 4) all'ordine del giorno

Piano di comunicazione del PSR 2014/2020

Benatti illustra i canali di comunicazione utilizzati nel corso del 2020 per dare adeguata pubblicità e per informare sull'attuazione del programma e sulle misure adottate per far fronte alla crisi dovuta al Covid-19 (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

Merlo: ringrazia per la presentazione e sottolinea l'importanza della comunicazione non soltanto verso i potenziali beneficiari, ma anche verso il vasto pubblico per dare visibilità agli aiuti offerti dal PSR. Evidenzia l'importanza di comunicare i risultati raggiunti grazie al supporto del PSR. Sottolinea, infine, l'importanza di tenere costantemente aggiornato lo scadenario dei bandi pubblicato nel sito del PSR.

Punto 5) all'ordine del giorno

Estensione del programma al 2022

Punto 6) all'ordine del giorno

Future modifiche al Programma

Jannone: illustra la proroga al 2022 della durata della programmazione corrente che avverrà tramite una modifica del PSR della Liguria (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

Colleluori: constata che si sta accumulando un ritardo da parte dei programmi italiani rispetto agli altri paesi, che hanno già inviato le modifiche alla Commissione europea, come già avvenuto all'inizio di questa programmazione. L'Italia in questo modo, senza fare una rapida allocazione delle risorse e senza notificare le modifiche per tempo, rischia di accumulare un ritardo nell'attuazione di questi interventi, gli stessi ritardi accumulati con questa programmazione. Invita la Regione e il MIPAAF ad accelerare il processo di ripartizione dei fondi in maniera da poter comunicare formalmente le modifiche alla CE prima possibile. L'Italia ha dato come scadenza informale la fine di aprile, ovviamente per poter mandare queste modifiche alla CE è necessario

che ci sia con i servizi della CE come da tradizione un confronto informale prima dell'invio formale, questo per evitare lettere di osservazioni che potrebbero comportare ritardi ancora maggiori. Aggiunge che per quanto riguarda le allocazioni delle risorse vi sono i limiti citati dal dott. Jannone, per quanto riguarda la non regressione rispetto alle misure ambientali Invita la Regione a interloquire rapidamente con i servizi della CE sulle proposte di modifica, presentandole in maniera informale in maniera da portarle all'attenzione degli altri servizi e appena arriverà la nuova allocazione delle risorse fare la notifica formale. Ricorda che tramite il sistema informatico della Commissione (SFC2014) è già possibile presentare la modifica e che diversi Paesi lo hanno già fatto. Ricorda che le modifiche riguardano gli importi ordinari e quelli risultanti dal fondo di rilancio e resilienza (EURI); vi è poi anche un piccolo importo trasferito dal primo pilastro di circa 6 milioni di euro che dovrà essere ripartito per il 2021 a livello nazionale. Un ulteriore importo rinveniente dal primo pilastro (capping) dovrà essere riportato sullo sviluppo rurale anche nel 2022.

Merlo: aggiunge come l'emergenza Covid-19 abbia sottolineato l'importanza dell'accesso alle tecnologie del digitale, alla rete e quindi l'importanza della riduzione del divario digitale in particolare nelle aree rurali. Chiede alla Regione se intende utilizzare parte delle nuove risorse per contribuire alla ripresa digitale.

Colleluori: riguardo al tema della digitalizzazione, che è uno degli aspetti più importanti del piano di rilancio e di resilienza ricorda che, oltre i finanziamenti che sono stati fatti per la banda larga, si chiederà, nell'ambito della modifica, di precisare come verranno raggiunti gli obiettivi fissati al 2025 a livello dell'Unione europea (obiettivo del 100% di banda ultra larga in tutte le zone rurali, in termini di penetrazione, ovvero con collegamento alle unità abitative).

Giantomasi: conferma quanto già stato detto in merito alla mancata intesa in sede di Conferenza Stato/Regioni e Province Autonome e precisa che il Ministro dell'agricoltura è al corrente della situazione. Si cercherà di intervenire tempestivamente per recuperare il ritardo e per cercare una soluzione in modo che le Regioni possano notificare alla Commissione europea le modifiche del programma nel più breve tempo possibile.

Jannone: afferma che le proposte di modifica verranno anticipate in via informale alla CE nei giorni a seguire. Quanto all'invito a destinare parte delle risorse al tema dell'informatizzazione nelle zone rurali, riferisce che nella proposta che si sta delineando, parte dei fondi saranno destinati alla misura 7, e indirizzati proprio a questo scopo. Infine, circa il fatto che l'Italia sia in ritardo nei tempi di presentazione delle proposte di modifica, afferma che, allo stato attuale, non avendo ancora la certezza delle risorse, la situazione è questa. Non appena la situazione si sbloccherà a livello nazionale, si procederà il più rapidamente possibile.

Geddo sottolinea l'efficienza e la tempestività mostrate nella gestione della misura 21, introdotta per far fronte alla crisi dovuta alla pandemia, misura che ha soddisfatto pienamente le imprese, ringrazia tutto lo staff per il lavoro svolto.

Campomenosi fornisce qualche dato che mostra la buona efficienza nella gestione della misura 21: dotazione finanziaria 6.193.000 €, bando aperto a fine agosto 2020 e chiuso a metà ottobre, 1.338 le domande presentate, 1.281 le concessioni rilasciate prima della fine dell'anno, 750 le domande liquidate entro la fine dell'anno (le altre liquidate nei primi mesi dell'anno, le ultime in fase di liquidazione).

Jannone: non essendoci altre richieste d'intervento, ringrazia tutti i partecipanti. Aggiunge che entro il mese di aprile ci sarà l'importante modifica al programma relativa ai due anni di proroga e che pertanto il comitato sarà nuovamente consultato.

La seduta si chiude alle ore 17:15.